

# Opportune importune

*“Predica la parola divina, insisti a tempo e controtempo, riprendi, supplica, esorta con ogni pazienza e dottrina”*

*San Paolo*

## Lettera d'informazioni della Casa San Pio X - n. 11 - Cristo Re 2005

Supplemento al numero 5 di Sodalitium - novembre 2005 anno XXI - Sped. a.p. art 2 comma 20/c, Legge 662/96 - Filiale di Asti "Sodalitium" Loc. Carbignano, 36 - 10020 Verrua Savoia (To)

Tassa Riscossa - Taxe Perçue. ASTI C.P.O.

**S**ono in molti, tra i cattolici come tra i laici, a ritenere che Benedetto XVI sia un conservatore. Il Dizionario Garzanti della lingua italiana definisce conservatore "chi conserva o vuole conservare". Cerchiamo allora di capire se l'opinione del "Benedetto XVI conservatore" corrisponda effettivamente alla realtà.

Dall'esame della vita di Ratzinger e dai testi dei discorsi pronunciati dopo l'ultimo conclave possiamo rilevare che:

- B. XVI non conserva la condanna di Pio XII alla "nouvelle théologie" progressista; B. XVI conserva invece l'adesione alla "nouvelle théologie" progressista condannata da Pio XII. Recentemente B. XVI ha elogiato pubblicamente von Balthasar, uno delle massime espressioni della deriva teologica progressista: *"L'esempio che von Balthasar ci ha lasciato è piuttosto quello di un vero teologo che nella contemplazione aveva scoperto l'azione coerente per la testimonianza cristiana nel mondo"* (Agenzia Zenit del 7 ottobre 2005).

- B. XVI non conserva il rifiuto del Concilio Vaticano II portato avanti dai cattolici antimodernisti sin dall'inizio del Concilio stesso; B. XVI conserva invece l'adesione agli errori del Concilio Vaticano II, di cui è stato uno dei protagonisti in qualità di teologo. *"Il Concilio è una bussola... Tengo a affermare con forza che è mia ferma intenzione di proseguire nell'impegno dell'attuazione del Concilio Vaticano II"* (Osservatore Romano del 21.04.2005).

- B. XVI non conserva il rifiuto del Novus Ordo Missae, spiegato nel "Breve Esame Critico" sottoscritto dai cardinali Bacci e Ottaviani; B. XVI conserva invece il nuovo rito della Messa di Paolo VI, che celebra ogni giorno.

- B. XVI non conserva la dottrina cattolica sull'Ebraismo novo-testamentario; B. XVI conserva invece gli errori contenuti nella dichiarazione "Nostra Aetate". Eloquente il discorso rivolto il 15.09.2005 da B. XVI ai Rabbini capo d'Israele, il sefardita Shlomo Moshe Amar e l'askenazita Yona Metzger: *"La Nostra Aetate ha dimostrato di essere una pietra miliare nel percorso che conduce alla riconciliazione dei cristiani con il popolo ebraico"* (Agenzia Zenit del 16.09.2005).

- B. XVI non conserva la condanna della Chiesa al movimento ecumenico; B. XVI conserva invece gli errori dell'ecumenismo e dello spirito d'Assisi. *"Quello che è più urgente è la "purificazione della memoria", io sono disposto a fare tutto quello che è in mio potere per promuovere la causa fondamentale dell'ecumenismo"* (Osservatore Romano del 21.04.2005).

Questo vale sia per il Ratzinger del Concilio che per il Ratzinger del post-Concilio, sia per il Ratzinger prefetto dell'ex Sant'Uffizio che per il Ratzinger eletto col nome di Benedetto XVI: possono cambiare le circostanze e alcuni elementi secondari, ma non la sostanza. Ratzinger, almeno a partire dal Concilio, non professa l'integralità della Fede perché abbraccia le principali deviazioni che hanno determinato l'attuale crisi nella Chiesa.

Forse non proseguirà nel cammino dell'estremizzazione voluta dall'ala più *movimentista* del modernismo (come il matrimonio dei preti e il sacerdozio delle donne), ma il suo programma intende radicare sempre più nelle coscienze dei cattolici la nuova religione nata dal Concilio.

Ratzinger pone un'inaccettabile distinzione tra i testi conciliari, che considera buoni, pienamente



**«Gesù vedendo lungo la strada una pianta di fico si accostò ad essa: e non vi trovò altro che foglie e le disse: "non nasca mai più da te frutto in eterno"» (Mt. XXI, 19)**

ortodossi, e alcune applicazioni del Concilio considerate cattive, infedeli allo spirito e alla lettera del Concilio stesso.

Lo stesso ragionamento lo applica alla riforma liturgica: Ratzinger difende il nuovo rito e critica solamente alcune esagerazioni e stravaganze nel modo di celebrarlo; perciò la sua apparente generosità nei confronti dell'antico messale non deve trarre in inganno. Giustamente Mons. Lefebvre, riferendosi al nuovo rito, parlava della "messa di Lutero": quindi la coscienza di un cattolico non può tollerare la coabitazione nelle chiese del Santo Sacrificio della Messa e di un rito di natura protestante, che offusca la gloria che si deve dare alla SS. Trinità e fa perdere la Fede alle anime.

Cosa rispondere, allora, a tutte quelle persone che, in questi ultimi mesi, ci hanno rivolto la fatidica domanda: "Che cosa pensate del nuovo Papa?".

A questi amici siamo costretti a ripetere (per l'ennesima e, probabilmente, non ultima volta), che un Papa legittimo non può aderire a degli errori dottrinali e insegnarli nel suo Magistero; non può, tra l'altro, promulgare una "messa luterana". Perciò l'Istituto Mater Boni Consilii ritiene che Benedetto XVI (come i suoi predecessori Paolo VI, Giovanni Paolo I e Giovanni Paolo II) non sia formalmente Papa e che la Sede Apostolica è vacante.

Qualcuno obietta che questa posizione è troppo drastica e persino "troppo logica". Eppure, nelle questioni di dottrina, bisogna essere drastici e logici, nel senso che uno più uno farà sempre due, anche se determinate circostanze umane facessero preferire un risultato diverso.

Il vero problema non si trova nella nostra posizione ma nel fatto che tra il popolo cristiano cresce sempre di più l'ignoranza in materia di Fede, come già sottolineava San Pio X. Molte persone, seppur nominalmente cattoliche (e persino "tradizionaliste"), non sanno o hanno dimenticato la dottrina cattolica sul Papato e basano i loro giudizi non più sulla Fede ma su opinioni religiose erronee. Inoltre alcuni si fanno condizionare nell'emotività dai messaggi di presunte apparizioni o dai *bla-bla-bla* dei programmi televisivi. Nel futuro, chi dovrà commentare l'attuale situazione del Cattolicesimo, sarà sbalordito della faciloneria con cui gli attuali cattolici (pro e contro Concilio Vaticano II) relativizzano l'infallibilità del Papa e della Chiesa.

Se Benedetto XVI non ha l'Autorità, di conseguenza i cattolici non possono ritenerlo un valido interlocutore per discutere di questioni dottrinali o disciplinari (e in ogni modo con un legittimo Papa non si può discutere, ma solo obbedire).

Invece possiamo e dobbiamo pregare lo Spirito Santo per Lui, affinché abbandoni pubblicamente gli errori e gli scandali che hanno determinato la Passione della Chiesa negli ultimi 40 anni.

Ratzinger è una persona intelligente, colta e brillante, sa molto bene quello che vuole e sta scegliendo i mezzi adeguati a raggiungere i suoi scopi. Un suo obiettivo è di cancellare l'opposizione al Concilio, riducendo la questione a una semplice tolleranza nei confronti del rito tridentino della Messa (magari celebrato da preti imbevuti di teologia neomodernista e ordinati con un rito d'ordinazione la cui validità è quanto meno dubbia), da inquadrare nelle diverse manifestazioni del sentimento religioso dei credenti.

Nella sua prospettiva pluralista non vi sono problemi a inserire nel *mare magnum* ecumenico, insieme a greci scismatici, anglicani, luterani, ebrei, musulmani e buddisti, anche qualche cattolico amante delle Messe in latino e del gregoriano.

Benedetto XVI agisce con una certa sicurezza perché conosce bene i limiti umani dei cosiddetti tradizionalisti, molti dei quali si sopravvalutano. In qualità di Prefetto della Congregazione della Fede ha sempre seguito attentamente *l'affaire Lefebvre* e, tra i vari documenti, ha certamente letto con attenzione il prezioso e non certo lusinghiero resoconto fatto dal *Card. Gagnon* dopo la visita canonica del 1987 ai seminari e ai priorati della Fraternità San Pio X.

Ma la nostra forza sta nel riconoscere la nostra debolezza. Siamo pochi: è vero. Abbiamo pochi mezzi: è vero. Abbiamo poco seguito: è vero. Ma abbiamo la virtù teologale della Fede!

La stessa Fede che Ratzinger non ha professato quando Giovanni Paolo II e i suoi seguaci sono sprofondati nella vergogna delle giornate di Assisi e nella giornata del "mea culpa". Quei fatti hanno rinnovato la Crocifissione di Cristo nel suo Corpo Mistico, e rimangono una barriera invalicabile tra l'ortodossia cattolica e l'eterodossia "conciliare".

In una delle sue dotte esternazioni Benedetto XVI trovi allora l'onestà intellettuale di riconoscere questi errori e tutti gli altri errori da lui professati prima, durante e dopo il Concilio. Abiuri questi errori, faccia ammenda pubblica: in questo modo si toglierà la benda che gli copre gli occhi, e allora lo Spirito Santo lo farà autentico Vicario di Cristo. È la stessa benda che, seppur in modo diverso, vela gli occhi alla donna rappresentata appunto bendata all'ingresso delle cattedrali gotiche...

Il conflitto tra la Chiesa e i suoi nemici, interni ed esterni, continua e noi, con l'aiuto della Madonna del Buon Consiglio e di San Giuseppe intendiamo perseverare nell'integralità della Fede e nell'opposizione radicale all'opera degli uomini che, come scriveva San Pio X, diffondono il veleno degli errori nelle vene stesse della Chiesa. Purtroppo Benedetto XVI appartiene a questa schiera di uomini. I *conservatori* dell'errore.

don Ugo Carandino

## Diario della Casa San Pio X dalla Pentecoste a Cristo Re (15 maggio - 31 ottobre 2005)

**Casa San Pio X** - Alla Casa San Pio X, residenza di don Ugo Carandino e base del suo apostolato nelle diverse regioni, vi sono state alcune visite da parte dei confratelli di Verrua Savoia: don Ugolino Giugni dal 17 al 20 maggio; don Francesco Ricossa il 25 giugno; don Thomas Cazalas il 9 e 10 luglio; ancora don Giugni dal 7 al 10 settembre.

**Oratorio San Gregorio Magno** - Tra le funzioni celebrate all'oratorio San Gregorio Magno di Rimini segnaliamo la Messa di giovedì 26 maggio, festa del Corpus Domini, e quella del 15 agosto, che è stata cantata in onore dell'Assunzione della S. Vergine. Domenica 4 settembre, dopo la Messa, i fedeli hanno potuto venerare la reliquia di San Pio X (festa liturgica il 3/IX). Il 10 luglio la Messa domenicale è stata celebrata da don Thomas Cazalas, in sostituzione di don Ugo che ha trascorso qualche giorno di riposo al castello di Raveau, in Borgogna, residenza francese dell'Istituto.

In quel periodo a Raveau si è svolta la colonia San Luigi Gonzaga della Crociata Eucaristica, con la presenza di una trentina di bambini provenienti dalla Francia, dal Belgio e dall'Italia. Al termine della colonia Caio De Fanti di Rovereto è diventato Crociato, mentre Maurizio Giugni di Modena ha ricevuto il grado di Paggio. Domenica 10 luglio don Ugo ha celebrato al mattino la Messa nella chiesa del convento delle Suore di Cristo Re a Serre-Nerpol nel Delfinato, e nel pomeriggio in una chiesa parrocchiale in montagna, nei pressi del campeggio estivo per ragazze organizzato dalle stesse religiose, al quale hanno partecipato anche delle giovani fedeli di Torino.

**Funzioni particolari** - Domenica 22 maggio don Ugo ha celebrato la S. Messa nella chiesa-sacrario, già parrocchiale, di Paderno, frazione di **Mercato Saraceno (FC)**, su invito dell'Ass. Naz.le Famiglie Caduti e Dispersi della Rsi, proprietaria del luogo di culto. Il periodico *L'ultima Crociata* (Anno LIV, n. 7, Settembre 2005) ha pubblicato una breve cronaca della funzione.

Invece domenica 31 luglio don Ugo è ritornato nella zona di Monte Nerone, sull'Appennino marchigiano (cfr. *Opportune, Importune* n. 9): in una chiesa parrocchiale del comune di **Apecchio (PU)** ha cantato la Messa, con la partecipazione della corale della parrocchia e dei membri della locale Confraternita del SS. Sacramento e del Rosario, guidati dal Priore, organizzatore della cerimonia. Come l'anno scorso la giornata è proseguita al ristorante del Rifugio Corsini.

**Pellegrinaggio a Loreto** - Questo pellegrinaggio seppur giovanissimo, essendo arrivato solamente alla II edizione, è già particolarmente amato da tanti fedeli e amici. Il 28 maggio all'appuntamento si sono presentate 80 persone, tra cui numerosi giovani, provenienti da diverse regioni: Piemonte (Torino), Lombardia (Milano, Varese, Como, Lecco, Bergamo, Lodi), Triveneto (Padova e Trento), Emilia e Romagna (Bologna, Ferrara, Forlì, Rimini), Marche (Ascoli Piceno), Toscana (Firenze), Lazio (Roma), Abruzzo (Teramo, Pescara, Chieti), Puglia (Bari), oltre a una famiglia italiana giunta appositamente dall'Irlanda, a un gruppetto di fedeli francesi e a una signorina irlandese residente in Italia. Don Giugni e don Carandino hanno garantito l'assistenza spirituale, con l'aiuto dei seminaristi: purtroppo don Ricossa è stato impossibilitato a partecipare a causa di una brutta influenza.

I pellegrini hanno marciato, pregato e cantato lungo i 22 chilometri che, dal pomeriggio di sabato sino alla domenica, li hanno portati dalla basilica di San Giuseppe da Copertino di Osimo sino al santuario di Loreto, con la tappa serale a Castelfidardo. Nella Santa Casa i partecipanti hanno posto ai piedi della Santa Vergine le diverse intenzioni di preghiera, ripartendo poi con il cuore colmo di gioia e dandosi appuntamento alla III edizione, prevista per il mese di maggio del 2006.

**Conferenze** - Prima dell'estate don Ugo è stato inviato a parlare in due incontri pubblici, a Faenza e a Sirmione. A **Faenza (RA)**, il 10 giugno 2005, si è svol-



**La Confraternita del SS. Sacramento e del Rosario  
insieme a don Ugo (31 luglio 2005)**

Osimo  
Loreto  
2005



Osimo  
Loreto  
2005



to nella Sala Ziani della Casa delle Associazioni un convegno organizzato dell'Associazione "Evita Peron" dal titolo: "L'embrione: essere umano o cosa?". Relatori: la sig.ra Francesca Emiliani, la dott.sa Desideria Raggi, la sig.ra Giada Billi e il nostro don Ugo Carandino, moderatore Cesare Fontana. Invece al "The Garda Village" di **Sirmione (BS)**, l'11 giugno 2005 si è svolta la seconda giornata della Scuola Politica Federale dei Giovani Padani. Don Ugo ha tenuto una relazione sull'origine talmudica della religione musulmana, commentando uno studio del teologo domenicano padre Thèry. E' seguito un dibattito moderato dal giornalista Igor Iezzi.

**Apostolato estivo** - Delle colonie estive abbiamo già parlato. Un altro appuntamento importante durante l'estate è rappresentato dagli esercizi spirituali dati a Raveau e Serre-Nerpol in lingua francese e a Verrua Savoia. Ad agosto, nella casa madre dell'Istituto, don Ricossa e don Carandino hanno predicato due turni, prima per le donne e poi per gli uomini, a cui hanno partecipato un buon numero di fedeli legati all'apostolato della Casa San Pio X.

All'inizio di luglio don Ugo ha fatto visita ai fedeli di **Modugno**, in provincia di Bari, e di **Potenza**; nel capoluogo lucano don Giuseppe Murro ha celebrato la S. Messa la 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> domenica di settembre. Il 15 agosto i fedeli abruzzesi hanno potuto assistere alla Messa dell'Assunta nell'oratorio di **Chieti Scalo** e il giorno seguente si sono ritrovati per una gita all'eremo di Santo Spirito, sulla Maiella. A **Rovereto (TN)** la Messa di luglio è stata celebrata da don Sergio Casas Silva, mentre don Ugo ha celebrato ad agosto; il giorno prima, sabato 13 agosto, con una ventina di fedeli trentini si è recato in gita nella parrocchia di **Spinga (BZ)**, vicino a Bressanone. Inoltre in estate don Ugo ha fatto altri viaggi meno impegnativi, per celebrare alcune delle Messe festive a **Maranello** e **Ferrara**, città dove abitualmente celebra don Ricossa. Il 19 agosto i due sacerdoti e un gruppo di fedeli emiliani e romagnoli si sono recati in pellegrinaggio al santuario mariano di **Boccardiro (BO)**, sull'Appennino tosco-emiliano.

**Autunno** - Con l'autunno sono riprese le molteplici attività apostoliche nelle varie regioni, attività ridotte ma non sospese durante l'estate. Prima però i sacerdoti dell'IMBC (e alcuni preti amici) si sono ritemperati spiritualmente con un turno di esercizi ignaziani predicati a Verrua, dal 26 settembre al 1<sup>o</sup> ottobre, da Mons. Stuyver

A **Bologna** l'8 ottobre un gruppo di fedeli emiliani e romagnoli hanno partecipato al consueto pellegrinaggio alla Madonna di San Luca, con don Ricossa e don Carandino. I nostri "atleti di Cristo" hanno dovuto farsi largo tra altri atleti, in quanto proprio quel giorno era stato fissato al santuario il

### Foto ricordo a Castelfidardo...

traguardo del giro ciclistico dell'Emilia!

Segnaliamo alcuni importanti cambiamenti nel Triveneto: in **Trentino** la crescita dell'apostolato ha determinato un rafforzamento della nostra presenza. Don Giugni celebrerà ogni prima e terza domenica del mese, proseguendo i corsi di catechismi per bambini e adulti. Don Carandino, invece, si occuperà

del ministero in **Veneto**, con la Messa in provincia di Padova la 4ª domenica del mese, che per il momento è celebrata in una sala d'albergo (consoliamoci con la celebre frase di Sant'Atanasio: "loro" hanno le chiese, noi la Fede...). A **Rovereto** (Trento) il nuovo calendario delle Messe è stato inaugurato domenica 4 settembre, mentre a **Rubano** (Padova) il passaggio di consegne tra i due don Ugo è avvenuto il 23 ottobre.

In **Abruzzo** il nuovo anno di attività è stato posto sotto la protezione di Gesù e di Maria con un pellegrinaggio regionale svolto sabato 24 settembre. I pellegrini abruzzesi sono partiti dall'antica abbazia di Santa Maria Arabona e hanno percorso a piedi una decina di chilometri sino al santuario del Volto Santo a **Manoppello** (Pescara). A ottobre sono riprese anche le visite ai nostri fedeli pugliesi e lucani. Invece sabato 15 ottobre, all'oratorio di **Chieti Scalo**, don Ugo ha predicato un ritiro di perseveranza per i fedeli abruzzesi che hanno partecipato agli esercizi spirituali negli ultimi anni.

**Radio, stampa e Internet** - L'apostolato utilizza anche lo spazio settimanale che *Radio Padania Libera* ha messo a disposizione di don Ugo (ogni lunedì sera alle ore 21). Per la stampa segnaliamo un articolo di Pierangelo Buttafuoco su Rimini pubblicato sul settimanale *Panorama*, in cui parla anche dell'oratorio San Gregorio Magno. La rivista riminese *Chiamamicittà*, (15-28 giugno 2005, "Vade retro, Rimini!") ha stroncato l'articolo ironizzando sul riferimento alle talari e alle Messe di San Pio V. Invece *Il Tigrotto* (Anno 6, n. 2), giornale degli studenti di sinistra dell'Università di Teramo, ha pubblicato un articolo sul convegno organizzato il 7 marzo da Azione Universitaria sul cosiddetto scontro di civiltà, a cui aveva partecipato anche don Ugo. Il titolo dell'articolo è delirante come il contenuto: "Considerazioni personali su olio di ricino e manganello in versione post-moderna". Della serie: trinariciuti in versione post-moderna...

Dalla stampa a Internet: sul sito [www.forzanuovacesena.interfree.it](http://www.forzanuovacesena.interfree.it) è stata pubblicata un'intervista sull'attuale situazione della Chiesa fatta a don Ugo da un responsabile cesenate del movimento politico. Ricordiamo che in rete è possibile visitare il sito della Casa San Pio X: [www.casasanpiox.it](http://www.casasanpiox.it)

**Lieti eventi** - Sabato 11 giugno, in una chiesa del Trentino, don Ugo ha rigenerato con il rito del Battesimo il piccolo Gregorio, figlio di Silvia e di Paolo Motta. Domenica 18

... e foto ricordo a Loreto





### **Esercizi spirituali a Verrua Savoia**

L'infausta data del 20 settembre è stata ricordata con un comunicato stampa pubblicato interamente da *La Voce di Rimini* il 18 e il 20 settembre 2005; il *Corriere di Rimini* (18.09.2005) si è limitato a una "breve" (molto breve e imprecisa), mentre il *Carlino* ha preferito un patriottico silenzio. Nel comunicato si annunciava la Messa per i caduti papalini celebrata da don Ugo il 20.09.2005 e l'omaggio floreale che il CSGF ha posto nella chiesa del cimitero di Rimini, insieme a una delegazione riminese della nuova Dc (convergenze papaline parallele).

Sabato 22 ottobre al Napoleon Hotel di Rimini il CSGF ha voluto organizzare un convegno per continuare la battaglia a difesa della vita contro il nichilismo. All'incontro, dal titolo "*L'esito referendario del giugno 2005: traguardo o punto di partenza?*", sono intervenuti l'avv. Massimo Micaletti, del Centro Bioetico Cattolico di Pescara-Penne (che aveva già svolto un importante ciclo di conferenze l'anno scorso), e il dott. Alessandro Pertosa, autore del libro: "*La Fecondazione Artificiale. Tra lotte ideologiche e falsità*" (ed. Tabula fati), presentati da Fabio Albanesi. *La Voce di Romagna* (21 e 22 ottobre) e *il Resto del Carlino* (22.X) hanno annunciato il convegno.

Sfogliando le riviste dell'area *tradizionalista* e di destra leggiamo spesso la pubblicazione di articoli relativi ai comunicati del Federici, anche se non viene quasi mai indicata la fonte. Qualche esempio: un'intervista a Massimo Fini su *Italicum* (Anno XIX, Settembre-Ottobre 2004), un articolo sul genocidio degli Armeni su *Chiesa Viva* (n. 373, giugno 2005), la Rassegna Stampa su alcuni numeri de *Il Popolo d'Italia* (n. 5, Aprile 2005 e n. 6, Giugno 2005). Inoltre abbiamo letto con sorpresa su *Ariminum* (maggio-giugno 2005), la rivista riminese del Rotary, un'intera pagina dedicata a Giuseppe Federici e all'Insorgenza antigiacobina del 31 maggio 1799: questa volta la fonte è stata citata, cioè un nostro comunicato relativo all'anniversario dell'insorgenza riminese.

Ricordiamo che per ricevere la rassegna stampa e i comunicati del CSGF bisogna inviare un'email a: [info@centrostudifederici.org](mailto:info@centrostudifederici.org)



### **Il convegno di Rimini sulla bioetica**

**Defunti** - Il 2 settembre 2005, dopo 11 mesi di coma, si è spenta all'Ospedale di Teramo la signora Fernanda D'Ottavio ved. Graziani, di 83 anni. La signora ha sempre partecipato con convinzione e devozione alle S. Messe che don Ugo ha celebrato negli anni scorsi a Teramo. Porgiamo ai figli Adolfo e Domenico e alle loro rispettive famiglie le nostre più sincere condoglianze.

Il 20 agosto 2005 si è spento a San Benedetto (AP) il Signor Leo Capacchietti, classe 1921. Il Signor Leo frequentava il nostro gruppo di preghiera di Grottammare e aveva ricevuto da don Ugo l'Estrema Unzione all'inizio della malattia che lo ha portato alla morte. La Messa di trigesima è stata celebrata da don Ugo a Grottammare, presente la vedova, Signora Capacchietti, che ha assistito amorevolmente il coniuge durante tutta la malattia. R.I.P.

**8 DICEMBRE 2005:  
S. Messe del novello sacerdote  
e benedizione con indulgenza plenaria**

L'8 dicembre 2005 don Jocelyn Le Gal, novello sacerdote dell'IMBC, celebrerà la S. Messa a Rimini e a Chieti Scalo, impartendo la benedizione che può far lucrare l'indulgenza plenaria:

**Oratorio di Rimini:** S. Messa alle ore 11,00;

**Oratorio di Chieti Scalo:** S. Messa alle ore 18,30.

---

**NOVENA DI NATALE**

Quest'anno la Novena di Natale sarà cantata all'oratorio della Casa San Pio X, tranne domenica 18 dicembre che sarà cantata all'oratorio San Gregorio Magno di Rimini. Ecco il programma:

**Venerdì 16 e Sabato 17 dicembre 2005 (alla Casa San Pio X):**

ore 18,30 S. Messa

ore 19,00 Novena e Benedizione eucaristica

**Domenica 18 dicembre 2005 (all'Oratorio San Gregorio Magno):**

ore 11,00 S. Messa

ore 11,30 Novena e Benedizione eucaristica

**da Lunedì 18 a Sabato 24 dicembre 2005 (alla Casa san Pio X):**

ore 18,30 S. Messa

ore 19,00 Novena e Benedizione eucaristica

---

**FUNZIONI NATALIZIE**

**Domenica 25 dicembre 2005, Santo Natale:**

**Rimini:** S. Messa a Mezzanotte e alle ore 11;

**Chieti Scalo:** S. Messa alle ore 18,30.

**Lunedì 26 dicembre 2005, Santo Stefano:**

**Chieti Scalo:** S. Messa alle ore 11;

**Rimini:** S. Messa alle ore 18,30.

**Sabato 31 dicembre 2005, S. Colomba,  
titolare della chiesa cattedrale di Rimini  
(alla Casa San Pio X):**

ore 18,00 S. Messa;

ore 18,30 Ora Santa con il Te Deum.



## CASA SAN PIO X

Via Sarzana n. 86

47828 San Martino dei Mulini (RN)

Tel.: 0541.758961

Fax: 0541.757231

Email: [casa.sanpiox@sodalitium.it](mailto:casa.sanpiox@sodalitium.it)

Sito internet: [www.casasanpiox.it](http://www.casasanpiox.it)

Visitate il sito internet:

[www.casasanpiox.it](http://www.casasanpiox.it)



Visitate il sito internet:

[www.centrostudifederici.org](http://www.centrostudifederici.org)



## COME AIUTARE LA CASA SAN PIO X

Versamento sul  
NUMERO DI C/C POSTALE:  
511 799 27

intestato a Ass. Mater Boni  
Consilii Onlus - Casa San Pio X

oppure sul  
NUMERO DI C/C BANCARIO:  
872821

intestato a Carandino Ugo,  
UniCredit Banca,  
Filiale di Cattolica Bovio  
ABI 2008, CAB 67750,  
Cod. Swift Uncrit 2B

### Opportune, Importune

supplemento a *Sodalitium Periodico*,  
anno XXI n. 5 novembre 2005

**Editore:** Centro Librario Sodalitium  
Loc. Carbignano - 10020 Verrua Savoia (TO)  
Tel. 0161.839335 - Fax: 0161.839334  
Email: [info@sodalitium.it](mailto:info@sodalitium.it)

Sito internet: [www.sodalitium.it](http://www.sodalitium.it)

**Direttore responsabile:** don Francesco Ricossa  
autorizzazione tribunale di Ivrea n. 116  
del 24-02-1984

**Stampa:** Garattoni Viserba (RN)

## S. MESSE DELL'ISTITUTO MATER BONI CONSILII

### ABRUZZO

**Chieti Scalo:** *Oratorio del Preziosissimo Sangue*, via Colonna, 148. 2ª domenica del mese alle ore 18,30 e 3ª domenica del mese alle ore 10,30. Per informazioni: tel. 0541.758961.

### BASILICATA

**Potenza.** Per informazioni sulle S. Messe: tel. 0541.758961.

### EMILIA

**Bologna:** 4ª domenica del mese alle ore 17,30. Per informazioni: tel. 0541.758961.

**Ferrara (Albarea):** *Chiesa San Luigi*, via Pacchenia, 47. Ogni domenica alle ore 17,30, tranne la 2ª alle ore 11. Per informazioni: tel. 0161.839335.

**Maranello (MO):** *Villa Senni*, strada per Fogliano. Ogni domenica alle ore 11, tranne la 2ª domenica alle ore 9. Per informazioni: tel. 0161.839335.

### LAZIO

**Roma:** *Oratorio San Gregorio VII*, via Pietro della Valle, 13/b. Ogni domenica e festivi alle ore 11. Per informazioni: tel. 06.8417589.

### LOMBARDIA

**Milano:** *Oratorio Sant'Ambrogio*, via Vivarini, 3. Ogni domenica e festivi alle ore 11. Per informazioni: tel. 0161.839335.

**Valmadrera (CO):** via Concordia, 21. 2ª e 4ª domenica del mese. Per informazioni: tel. 0161.839335.

### PIEMONTE

**Torino:** *Oratorio del Sacro Cuore*, via Thesauro, 3/d. Ogni domenica e festivi alle ore 9 e alle ore 11,15. Per informazioni tel. 0161.839335.

**Verrua Savoia (TO):** ISTITUTO MATER BONI CONSILII, *Chiesa SS. Pietro e Paolo*, loc. Carbignano, 36. Ogni domenica e festivi alle ore 18; nei giorni feriali alle ore 7,30. Per informazioni: tel. 0161.839335.

### PUGLIA

**Modugno (BA).** Per informazioni sulle S. Messe: tel. 0541.758961.

### ROMAGNA

**Rimini:** *Oratorio San Gregorio Magno*, via Molini, 8. Ogni domenica e festivi alle ore 11, tranne la 3ª domenica del mese alle ore 18,30. Per informazioni: tel. 0541.758961.

**S. Martino dei Mulini (RN):** CASA SAN PIO X, *Oratorio Maria Ausiliatrice*, via Sarzana, 86. Nei giorni feriali saltuariamente alle ore 7. Per informazioni: tel. 0541.758961.

### TOSCANA

**Loro Ciuffenna (AR):** *Fattoria del Colombaio*, st. dei 7 ponti. 1ª domenica del mese alle ore 17,30. Per informazioni: tel. 0161.839335.

### TRENTINO

**Rovereto (TN):** 1ª e 3ª domenica del mese alle ore 18. Per informazioni: tel. 0161.839335.

### VENETO

**Padova (provincia):** 4ª domenica del mese alle ore 18. Per informazioni: tel. 0161.839335.

*Le date e gli orari, soprattutto per le festività natalizie e pasquali e nel periodo estivo, possono subire delle variazioni: consigliamo a chi frequenta saltuariamente di telefonare alle nostre Case.*